

## PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2022/23

**Nome e cognome della docente:** Stefano Caciagli

**Disciplina insegnata:** Storia

**Libro/i di testo in uso:**

Storia: A. Cazzaniga - C. Griguolo; *“Uomini storie e civiltà; vol. II Dall’Impero Romano all’Alto Medioevo”*; Rizzoli Education; Fabbri Editori, Erikson

**Classe e Sezione:** II H

**Indirizzo di studio:** Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale

**N. studenti/studentesse** 22

### 1. Obiettivi trasversali indicati nel documento di programmazione di classe e individuati dal dipartimento

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti. Il C.d.C. ritiene che gli studenti debbano acquisire le competenze chiave di cittadinanza europee:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare: acquisire un metodo di studio, progettare, risolvere problemi
- competenze sociali e civiche; collaborare e partecipare
- spirito di iniziativa e imprenditorialità; agire in modo autonomo e responsabile
- consapevolezza ed espressione culturale, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni

Le competenze saranno articolate facendo riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.

#### **Competenze ed Obiettivi relazionali e comportamentali**

- **Obiettivo:** potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità

**Competenza da acquisire:**

- Analizzare in chiave critica il proprio comportamento e gli stati d'animo che lo determinano
- Attuare comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso: l'ordine nella persona e nel proprio lavoro; una equilibrata stima di sé; una applicazione motivata; il desiderio di partecipare e rendersi utile.
- **Obiettivo:** sviluppare le capacità relazionali

#### **Competenza da acquisire:**

- Attuare confronti tra la propria realtà e quella degli altri
- Rispettare le norme basilari di comportamento
- Comunicare e cooperare nel rispetto delle specificità di ciascuno
- Collaborare con i propri compagni per uno scambio e confronto culturale
- **Obiettivo:** spirito di iniziativa e imprenditorialità

#### **Competenza da acquisire:**

- Collaborare attivamente alla costruzione della lezione partecipando in modo attivo
- Utilizzare le conoscenze e le tecniche acquisite per la risoluzione di problemi in contesti noti e nuovi.

#### **Competenze e Obiettivi cognitivi**

- **Obiettivo:** acquisire un metodo di studio e di lavoro individuale

#### **Lo studente:**

- porta a termine le attività, sia a casa sia a scuola, con responsabilità e puntualità
- è progressivamente sempre più autonomo nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
- ha acquisito i contenuti, la terminologia specifica, i procedimenti delle varie discipline;
- organizza attivamente il proprio lavoro, elabora strategie, usa in modo appropriato i materiali e gli strumenti
- è disponibile a seguire qualsiasi attività, apportare interventi personali pertinenti e costruttivi per il gruppo
- utilizza in modo appropriato gli strumenti didattici propri e collettivi.
- esprime giudizi argomentati e motivati

## **2. Strategie metodologiche comuni** (se indicate nel documento di programmazione del CdC)

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati.

Per conseguire gli obiettivi prefissati i docenti:

- perseguiranno gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- saranno coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- costruiranno una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti
- promuoveranno la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzeranno lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- forniranno, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispetteranno i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporranno i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- stimoleranno l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- punteranno, laddove necessario, ad un lavoro interdisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

Si impegneranno inoltre a:

- essere coerenti nello sviluppo della programmazione con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari;
- esigere il rispetto del Regolamento di Istituto;
- organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- fornire, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate
- far adottare comportamenti adeguati al contesto scolastico:
- I cellulari vengono riposti in una scatola durante le lezioni  
tenere l'aula pulita
- non consentire l'uscita di più di una persona alla volta
- non consentire di uscire al cambio di ora senza autorizzazione
- non consentire il disturbo dei collaboratori scolastici

### **3. Breve profilo della classe a livello disciplinare**

Dall'osservazione del periodo iniziale la classe ha un comportamento molto vivace, appare disomogenea negli atteggiamenti, alcuni/e studenti/esse si concentrano con difficoltà e disturbano focalizzando le attenzioni del resto della classe e dei/delle docenti su di loro. Il resto dei/delle compagni/e è più rispettoso ma comunque tendenzialmente passivo, non particolarmente partecipe al dialogo educativo. A livello iniziale di profitto, in generale, non si evidenziano carenze diffuse nelle abilità e nelle conoscenze essenziali eccetto che per alcuni/e.

### **4. Interventi personalizzati rispetto a Bisogni Educativi Speciali [coordinare con le misure previste nei relativi PdP o PEI per le proprie discipline]**

Per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che seguono una programmazione curricolare saranno messe in atto misure dispensative e compensative e si farà riferimento agli obiettivi minimi; per gli alunni/le alunne per i quali/le quali sarà opportuno/necessario saranno predisposte prove equipollenti.

Pisa li, 6 dicembre 2022

Il docente  
Prof. Stefano Caciagli